

Ministero dello Sviluppo Economico
Mandato del gruppo di lavoro per la Revisione della Spesa (RS)

- Definire, entro fine febbraio 2014, un primo gruppo di misure che portino a risparmi di spesa distribuiti nel periodo 2014-2016. Potranno essere considerate anche proposte che, pur non portando a riduzioni di spesa rilevanti per la pubblica amministrazione, migliorino la qualità dei servizi per i cittadini (per esempio semplificazioni di procedure).
- Predisporre, per le misure proposte, le iniziative amministrative o legislative necessarie per la loro attuazione. Sarebbe preferibile presentare simultaneamente le misure proposte e le iniziative di attuazione. Se ciò non fosse immediatamente possibile, i documenti dovrebbero essere predisposti entro la fine di marzo. In ogni caso, le misure devono essere definite in modo sufficientemente dettagliato.
- Seguire nel periodo successivo alla approvazione del relativo provvedimento l'implementazione delle misure.
- Definire entro la fine di luglio un secondo gruppo di misure che non è stato possibile identificare nella prima parte dei lavori, con i relativi testi normativi da preparare comunque entro metà settembre.
- Vista l'ampiezza dei temi trattati, il gruppo di lavoro potrà avvalersi di sottogruppi e, in generale, di ulteriori esperti (disposti a contribuire a titolo gratuito).
- Le misure proposte potranno includere sia misure che conducano a una riduzione dei costi a parità di servizi, sia l'eliminazione di attività non prioritarie.
- In particolare, le seguenti domande dovranno guidare l'attività di RS:
 - a. quali programmi o attività sono considerati di minore utilità per la collettività sulla base della esperienza recente?
 - b. quali programmi duplicano attività svolte da altre amministrazioni pubbliche?
 - c. quali attività potrebbero essere trasferite a settori esterni alla Pubblica Amministrazione senza svantaggi per la cittadinanza?
 - d. di quanto sarebbe possibile ridurre la spesa per beni e servizi nel settore di competenza se fossero disponibili strumenti adeguati (e quali)?
 - e. quali proposte di razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi e riduzione del numero di locazioni e della relativa spesa possono essere indicate al gruppo di lavoro sugli immobili?
 - f. quante posizioni sono occupate da personale non assegnato a compiti essenziali (anche tenuto conto delle misure che vengono proposte) e in quali aree il personale è invece insufficiente?
 - g. come si potrebbe riorganizzare la struttura del ministero (per esempio fusione di uffici, cambiamento del rapporto tra numero di dirigenti e altro personale) per ridurre i costi di gestione?
 - h. quali risparmi potrebbero insorgere da un pieno utilizzo della informatizzazione dei processi amministrativi?
- I seguenti temi dovranno comunque essere discussi (queste liste non devono essere considerate come esaustive e altri temi specifici potranno essere considerati):

- a. Revisione dei trasferimenti ed incentivi alle imprese private, e di pubblico servizio (telecomunicazioni ed emittenti locali).
 - b. Revisione del sistema di internazionalizzazione delle imprese: gestione fondi Agenzia del Commercio estero (ACE) e gestione fondi Simest.
 - c. Razionalizzazione, accorpamento e riduzione degli Enti strumentali e vigilati, comitati e commissioni del Ministero (Invitalia e sue società controllate, società del settore elettrico, fondazioni ed istituti vari).
 - d. Revisione del sistema delle camere di commercio.
 - e. Razionalizzazione delle attività e servizi offerti dai numerosi uffici territoriali facenti capo al Ministero (sedi ACE, uffici periferici DGIAI, uffici Ispettorato comunicazioni, uffici della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche, ecc.).
- Gli importi dei risparmi dovranno essere identificati sia nei loro effetti immediati che nei loro effetti di medio e di lungo periodo, sotto due ipotesi: (i) invarianza del personale e (ii) uscita del personale reso ridondante dalla misura introdotta (vedi Allegato 1)
 - I risparmi dovranno essere calcolati prendendo come base di riferimento il quadro di finanza pubblica e i relativi stanziamenti definiti dalla Legge di Stabilità del 2014. In altri termini, le misure dovranno essere addizionali rispetto a quelle già previste, o implicite, in tale legge, compreso quelle necessarie per l'implementazione dei tagli lineari incluse nella legge (verrà successivamente trasmesso un documento metodologico).
 - Potranno anche essere proposte misure che comportano un aumento per spese prioritarie, che di norma non potranno superare il 25 per cento dei risparmi di spesa proposti a regime (Allegato 2). Questi risparmi comprenderanno, per esempio, spese inizialmente necessarie per ottenere risparmi nel medio termine.

RISPARMI DI SPESA (valori in mld/€)					
	Con occupazione invariata				Con riduzione personale in esubero
PROPOSTA	2014	2015	2016	A REGIME	A REGIME
1.					
2.					
3.					

Proposte di aumento per spese prioritarie				
MISURA	2014	2015	2016	A REGIME
1.				
2.				
3.				